









## Arte e Teatri

### Petrolini al Sociale

Ettore Petrolini è ricomparso sulle scene del nostro Sociale accolto dal pubblico con tutto il gradimento e l'effusione con cui si saluta un vecchio e caro amico. Molto si era parlato di Petrolini in questi ultimi tempi e grandi nomi dell'arte e della critica si sono occupati di questo grande artista, il quale ha voluto, quasi di sorpresa, fornire la prova decisiva delle sue doti inarrivabili cimentandosi nelle interpretazioni che a prima vista sembravano le più distanti dal suo temperamento e dalle sue abitudini.

Questo artista possente dalla maschera mobilitata e atteggiata a tutte le smorfie più grottesche strane e più dolorosamente umane, tiene sul pugno l'uditorio trasportandolo alla risata irrefrenabile e impagabile (v'è un beneficiatore dell'umanità, ci sussurra un egregio collega) al brivido di commovente sventura, se non ci fa addirittura fremere nella tragica impressione di una grande figura.

E quanto vere e profonde anche quelle macchiette e quelle caricature, a prima vista frivole e buffonesche che invece servono a rendere così tipicamente caratteristica l'arte di Ettore Petrolini.

Con «Acqua salata» e alcune tra le più note figure del suo repertorio, Ettore Petrolini ha debuttato sabato sera con l'atto pirandelliano «Agro di limone».

Menicuccio, oscuro montanaro abruzzese, giunge in casa della compagna Sina Maris, celebre cantante che egli ama, ed ha fatto studiare a sue spese al Conservatorio.

Nel lussuoso ambiente ove vive la diva, egli pensa trasognato, tra lo splendore che lo abbaglia e le beffe dei servi, all'umile fanciulla di un tempo che egli ha portato sulla via della gloria a prezzo di estreme sacrifici e che, ora forse potrà sposarlo. Lui, l'umile contadino di Veroli, quasi a malafaccia, che reca in omaggio alla stella tre limoni pressati...

Il sogno è tutto brutalmente infranto dalla realtà.

Sina, impellicciata, imbellettata, irrisolvibile, ai suoi occhi, passa tra uno stuolo di ammiratori nell'apoteosi di una serata d'onore. E il povero Menicuccio fugge disperato davanti alla visione che gli mostra che «Costa» sia ora la ragazza amata e desiderata, lanciandole, in un supremo oltraggio di amore e di scontro, sulla faccia, quei soldi coi quali la cantante riteneva pagato il suo debito.

Il bozzetto è più che altro un lungo monologo nel quale la figura del contadino abruzzese è resa con pittoresca e rigorosa incisività di accenti.

Petrolini si è dato un interprete magnifico: dalla esatta e misurata efficacia del linguaggio al dettaglio di ogni gesto e mossa, ha trasportato il pubblico che lo ha accolto con entusiasmo, evocando tre volte alla ribalta.

Lepidissimo «cucco» e «Teopompo» in «Acqua salata» (Petrolini ha rinnovato il successo nell'ottimismo e sapore macchiette di «Gastone», del baritone e del teppista romano).

Apprezzi e disinvolti i suoi collaboratori e le brave danzatrici, e molto curata la messa in scena.

Grande pubblico ed applausi infiniti.

Le due rappresentazioni di ieri hanno visto bellissimo pubblico ed entusiastico successo.

Un «morto che parla» della diurna, e nelle produzioni della serata, in modo particolare nella interessante e gustatissima rievocazione molisana «Il medico suo malgrado»... Ettore Petrolini ha confermato le sue prodigiose ed ammiratissime qualità di artista.

Questa sera «Peppe er pollo» di Augusto Novelli, una specialissima interpretazione di Petrolini.

**Cinema-teatro**

**CINEMA TEATRO MODERNO**

«LA FIANCIULLA DI POMPEI»

ha avuto un esito incredibile, fantastico: una vera fiumana di cittadini di ogni età e condizione si è rovesciata ieri al Moderno onde godersi l'incomparabile spettacolo; in certi momenti la ressa di gente si fece così enorme da dover esporre il cartello «Assolutamente sopra lo spettacolo dei biglietti».

Il meraviglioso film, nella magnifica interpretazione di Leda Gys, in seguito alle numerose richieste di replica pervenute alla Direzione, verrà proiettato oggi lunedì per l'ultima volta.

Domani, 23, altro gioiello della cinematografia: «Ultima Danza», con la celeberrima attrice americana BETTY COMPTON.

**CINEMA TEATRO CECCHINI**

**SPETTACOLO COMICO**

Oggi il Cecchini, che ha già dato di sonare risate per il carattere del programma eminentemente comico, di americano, composto di «Fatty» fabbricante di galantuomini, azione destinata al delirio di illarità, sono quattro attenti quali il pubblico attore ne continua di tutti i colori, e farà provare emozione ed anche sensazioni dovute all'equilibrio della sua persona nello spazio.

«Flick» e «Flock» danno a barba 2 atti d'irrefrenabile illarità dovuti all'abilità dei due flemmatici acrobati.

Oggi inizio alle ore 17.

**CINEMA CONCERTO EDEN**

**IL TACCHINO**

Oggi dalle ore 17, importantissima premiera dell'eccezionale capolavoro «Il Tacchino» tratta dalla nota commedia «Le dinde» di Giorgio Feydeau, rappresentata in prosa con grande successo dalla compagnia Gull-Guasti su tutti i palcoscenici del mondo.

Questa briosa, spigliata, vaporosa commedia comico-sentimentale, rappresenta quanto di più divertente ci si possa ideare, creata a base di equivoci, a volte anche piccanti, ma sempre temprati a quella verva che non assurge ad esagerazione.

Merito questo di Mario Bonnard, il celebre artista che inscenò, diresse ed interpretò questo gioiello pieno di spirito e di grazia.

**AUDACE FURTO**

Questa notte verso la una, ignoti ladri penetrati nella abitazione del sig. Arturo Gervasi via Massimo d'Azeglio 2, riuscivano indisturbati a rubare indumenti di vestiario per un valore complessivo di oltre 2000 lire.

## La polemica agraria

### La polemica agraria

La Redazione si dichiara sfittata estranea alla polemica, tanto più che dal termine nel quale finora è contenuta non si è formata un concetto molto preciso delle cose.

**Risposta al sig. Michieletto**

Rispondo a Lei, sig. Michieletto, nei riguardi dell'articolo, con sua firma, comparso nei giornali della città in risposta al mio precedente articolo pubblicato nell'«Amico del Contadino».

E' inutile che Ella chiami in causa l'«Amico del Contadino», organo della Associazione Agraria Friulana.

L'«Amico del Contadino», con il suo commento redazionale, non ha fatto che quello che era doveroso da parte sua fare: ha solo plaudito all'inizio della mia modesta opera tendente a ricondurre nella via dell'onesto commercio che da essa è deviato per trarre illeciti guadagni ai danni dei nostri agricoltori.

Quello che non comprendo è come e con quale interesse Ella — non avendo fatta seguire la firma con una qualifica determinata — pretenda i nomi da me, che non la conosco.

In ogni caso, se non è che curiosità quella che La spinge a voler conoscere coloro che si sono macchiati di simile infamia, non dubiti che presto sarà pienamente soddisfatto.

Se sono vere poi le informazioni che ho potuto avere, cioè che Ella è il direttore tecnico del Sindacato Agrario Friulano, e che da diversi anni s'interessa e tratta del ramo agrario, è molto innocente la sua richiesta poiché anche un miopie, e senza bisogno di occhiali, osservando tra le righe del mio articolo, avrebbe letto il nome dei misticatori che Ella vuole denunciare al giudizio della pubblica opinione.

Ma, egregio sig. Michieletto, a me non basta sottoporre al giudizio del popolo questa gente, ma bensì e innanzi tutto a qualche giudizio di più specifica competenza, per esempio, della Autorità Giudiziaria che potrà con maggior forza colpirla.

Poi il popolo commetterà a suo piacere e anch'ella potrà ritenersi così soddisfatta.

Non abbia poi timore che «possa avvalorarsi il dubbio che la campagna dell'«Amico del Contadino» sia un'arma di lotta silete contro l'onesta concorrenza».

Il nome dell'Associazione Agraria friulana, le sue tradizioni sono garanzia sufficiente per tutti gli onesti agricoltori e commercianti, per non far nemmeno lontanamente pensare a quanto Ella suppone.

La sua allusione, sebbene in forma elegante, è una accusa che dimostra l'ignoranza da parte sua circa la serietà di detta Associazione, o la volontà, non saprei per quali reconditi fini, di velare la luminosa opera che questo vecchio Ente fino dal 1855 va esplicando a favore dell'agricoltura della nostra piccola patria e degli agricoltori.

Un consiglio, se Le posso dare, è quello di non interessarsi molto della questione che sta oggi iniziandosi; sappia che, sebbene giovane di età, ho una testa ben saldamente piantata sulle spalle e che fascistamente so superare tutti gli ostacoli e puntare diritto allo scopo che mi sono prefisso.

Se in questo movimento trovo l'appoggio sincero di organizzazioni agrarie, ciò è naturale conseguenza del dovere che compete a chi ha l'obbligo di tutelare gli interessi degli agricoltori e gli interessi di tutti gli italiani, al solo scopo del bene della patria nostra, a coronamento dell'azione che sta svolgendo l'Assemblea del Duce della nuova Italia, che romanamente vuol ricondurre questa nostra terra agli antichi splendori dell'antica Roma.

Udine, 20 febbraio 1926.

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

**Udine, 20 febbraio 1926.**

# ULTIMA ORA

## L'incidente italo-austriaco chiuso

Il corrispondente da Roma al «Popolo d'Italia» di Milano informa che in relazione al passo compiuto dal nostro ambasciatore a Vienna per ottenere spiegazioni su alcuni punti del discorso pronunciato dal Cancelliere Ramek, sarebbero già pervenute all'on. Mussolini spiegazioni da parte del Governo austriaco tali che l'incidente può ritenersi chiuso.

**CONFERMA UFFICIALE**

ROMA, 21. — L'Agenzia Stefani comunica che le spiegazioni date dal cancelliere federale austriaco Ramek al ministro italiano in Vienna sono state ritenute soddisfacenti al capo del governo italiano. L'incidente è quindi chiuso.

Il passo dell'on. Mussolini a Vienna è favorevolmente commentato, così negli ambienti politici come dai giornali francesi. La «Stefani» ci trasmette un largo sunto dell'articolo editoriale stampato nell'«Ufficial» prima che le spiegazioni da Vienna fossero giunte. Fra altro, il «Temps» scrive:

«Bisogna augurarsi che le spiegazioni tra Vienna e Roma dissipino ogni equivoco su questo riguardo. E' assurdo pensare che l'Italia possa mai meditare un'aggressione contro l'Austria, ma è naturale che il Governo italiano si preoccupi di prevenire efficacemente un intervento della Germania negli affari interni dell'Italia, ciò pretesto di difendere i diritti della minoranza tedesca sottoposta, alle leggi generali del Regno. E' tommosa, alle leggi generali del Regno. E' necessario che a Vienna si comprenda sopra tutto che il Governo di Roma non può restare indifferente a qualunque cambiamento nello stato dell'Austria, e che questo fatto metterebbe il popolo italiano in contatto immediato sul Brennero, non più col popolo austriaco, dal quale non ha nulla da temere, ma col popolo tedesco, le cui mire, alla dominazione dell'Europa centrale sono troppo conosciute».

Nei circoli politici autorizzati, poi, si faceva questo commento che mette in chiara luce la politica del nostro Governo:

«La Francia, che sa già i pericoli delle mense pangermanistiche nelle terre francesi dell'Alsazia e Lorena, non può che approvare l'atteggiamento del Governo italiano, inteso a non ammettere ingerenze straniere nelle terre italiane dell'Alto Adige. Il Governo italiano ha poi tenuto a far comprendere, così a Berlino come a Vienna, che esso non potrebbe mai ammettere un'unione dell'Austria con la Germania. La Francia non ha pensa diversamente. Anche in questo, gli interessi dei due paesi concordano perfettamente».

**Ma i pangermanisti d'Innsbruck non sono contenti**

INNSBRUCK, 20. — Il partito pangermanista del Tirolo, adunatosi ieri sera, ha approvato un ordine del giorno di deplorazione e di protesta per il discorso di Ramek, ed ha chiesto le immediate dimissioni del Ministro federale. E' stato indetto a Innsbruck per il 25 cor. un comizio di protesta dei vari partiti politici, contro il discorso tenuto dal Cancelliere.

**Mutamento d'ambasciatore**

BERLINO, 20. — Il Governo del Reich ha dato il suo gradimento alla nomina del conte Adolbrand-Maresotti ad ambasciatore d'Italia a Berlino.

I giornali parlano anche della imminente sostituzione del console generale italiano a Berlino, conte Anselmi.

**Il mezzo milione superato**

La lista delle offerte già pervenute al Capo del Governo on. Mussolini, comunicata dalla Stefani porta un totale di lire 584.757,80.

**Congressi provinciali fascisti**

ROMA, 22. — Ieri si sono avuti in alcune provincie i Congressi provinciali fascisti.

A Sondrio è stato, tra altro, approvato un ordine del giorno in cui si esprime «al Capo del Governo e Duce del Fascismo fedeltà e disciplina, di militi e del confine d'Italia gridano osanna a Voi che il confine avete difeso e giurato di obbedire a qualsiasi comando».

«Tra vivi applausi è stato poi approvato e giurato di obbedire a qualsiasi ordine e di fedeltà a Roberto Farinacci, che fedelissimo al Duce, sa con mano forte imporre al partito la indiscussa e indiscutibile volontà del Capo ed esprimono il desiderio che perseveri nella assoluta inflessibile intransigenza con la quale ha ottenuto quella compattezza e disciplina di partito che ha permesso l'esplicazione delle leggi fasciste e ne darà il trionfo».

A Palermo il Congresso ha avuto una grande solennità e si è svolto particolarmente ad onore del prefetto Mori, che ha il merito di aver liberato la zona dalla delinquenza agraria, organizzata su vasta scala.

Al prefetto Mori è stata consegnata la tessera del partito «ad onore».

Dopo il Congresso fascista, si è tenuto quello degli Enti autarchici che è stato presieduto dall'on. Maraviglia.

**L'on. Belluzzo in Puglia**

Una grande adunanza per la battaglia del grano

BARI, 22. — Alle ore otto, sono giunti ieri mattina il ministro dell'economia nazionale, on. Belluzzo e il sottosegretario di Stato on. Peglion, accompagnati dall'on. Acerbo, dal direttore generale dell'agricoltura prof. Blizzi e dai comm. Bruno e Marchesini. Il ministro resterà tre giorni in Puglia, visitando rapidamente anche Foggia e Lecce. Nella mattinata il ministro ha assistito al Teatro Petruzzelli all'adunanza per la «Battaglia del Grano», indetta dalla Federazione italiana dei tecnici agricoli fascisti, presenti le autorità della regione, i tecnici e le rappresentanze agrarie di Puglia e di Basilicata ed i membri del Comitato permanente del grano.

## Materiali orti da costruzione esenti da dazio

ROMA, 21. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica al R. D. L. 13 febbraio 1926 n. 250 concernente l'esenzione dai dazi di importazione per i materiali da costruzione importati dal l'estero ed impiegati in case di abitazione.

**Gli accordi internazionali per i debiti di guerra**

ROMA, 21. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 14 febbraio 1926 n. 180 concernente l'approvazione dell'accordo stipulato a Londra il 27 gennaio fra l'Italia e la Gran Bretagna per la sistemazione del debito dell'Italia verso la Gran Bretagna e N. 242 e la legge concernente l'approvazione dell'accordo stipulato a

Washington il 14 novembre 1925 fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per il consolidamento del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti il 15 giugno 1925.

**I numeri del Lotto**

(ESTRAZIONE 20 FEBBRAIO 1926)

VENEZIA 32 75 14 56 37  
BARI 1 42 48 13 82  
FIRENZE 25 86 20 54 71  
MILANO 74 85 64 26 35  
NAPOLI 10 85 75 78 33  
PALERMO 64 55 22 7 34  
ROMA 17 75 33 20 81  
TORINO 10 39 13 64 2

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettera, inviti rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

**L'Assemblea della Banca Cattolica**

La nostra piena soddisfazione per la completa dedizione d'ogni loro energia in favore dell'Istituto.

Compiendo il trentennio di sua vita la «Banca Cattolica di Udine» può con serena coscienza, affermare di aver avuto una ultima parte dell'aspirazione di un compito regionale che negli ultimi anni si presentava d'immensa vastità di proporzioni, quale la ricostituzione del patrimonio agricolo e industriale della terra friulana devastata dall'invasione nemica. Questa ricostituzione può ora considerarsi piena e completa, e oggi il Friuli segna degnamente il passo nel confronto delle più progredite regioni, per fervore di opere e di iniziative.

Egregi Amici,

L'anno 1925 deve essere segnato negli annali della vita spirituale italiana tra i più felici e solenni: a Roma — luce e gloria del Cristianesimo — sono convenute da tutte le parti del mondo, migliaia di anime amanti di deporre ai piedi del Santo Padre la testimonianza della loro affetto e della loro devozione, e di ascoltare — dalla infallibile Cattedra — la parola della verità.

Roma ha offerto ancora una volta — in questo felice Anno Santo — l'immenso spettacolo della sua grandezza e con la proclamazione di Cristo a Re delle anime e dei cuori — il XXIII Giubileo si è chiuso in un superbo trionfo di spirituali ascesi.

Tali magnifiche affermazioni della Fede nostra — sono di sprone ed eccitamento ad un lavoro sempre più attivo nel campo particolarmente dell'azione sociale, cristiana della quale la Banca Cattolica, come nei suoi inizi, come nel suo svolgimento di oltre trent'anni di vita, così per l'avvenire intende e vuole essere assertrice devota e fedele.

**Il Consiglio d'Amministrazione.**

Viene quindi data lettura dal comm. Brosadola, della:

**Relazione del Sindaco**

Signori Azionisti,

L'esame del bilancio al 31 Dicembre 1925, quale è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione e viene presentato in Assemblea di

La lista delle offerte già pervenute al Capo del Governo on. Mussolini, comunicata dalla Stefani porta un totale di lire 584.757,80.

**Congressi provinciali fascisti**

ROMA, 22. — Ieri si sono avuti in alcune provincie i Congressi provinciali fascisti.

A Sondrio è stato, tra altro, approvato un ordine del giorno in cui si esprime «al Capo del Governo e Duce del Fascismo fedeltà e disciplina, di militi e del confine d'Italia gridano osanna a Voi che il confine avete difeso e giurato di obbedire a qualsiasi comando».

«Tra vivi applausi è stato poi approvato e giurato di obbedire a qualsiasi ordine e di fedeltà a Roberto Farinacci, che fedelissimo al Duce, sa con mano forte imporre al partito la indiscussa e indiscutibile volontà del Capo ed esprimono il desiderio che perseveri nella assoluta inflessibile intransigenza con la quale ha ottenuto quella compattezza e disciplina di partito che ha permesso l'esplicazione delle leggi fasciste e ne darà il trionfo».

A Palermo il Congresso ha avuto una grande solennità e si è svolto particolarmente ad onore del prefetto Mori, che ha il merito di aver liberato la zona dalla delinquenza agraria, organizzata su vasta scala.

Al prefetto Mori è stata consegnata la tessera del partito «ad onore».

Dopo il Congresso fascista, si è tenuto quello degli Enti autarchici che è stato presieduto dall'on. Maraviglia.

**L'on. Belluzzo in Puglia**

Una grande adunanza per la battaglia del grano

BARI, 22. — Alle ore otto, sono giunti ieri mattina il ministro dell'economia nazionale, on. Belluzzo e il sottosegretario di Stato on. Peglion, accompagnati dall'on. Acerbo, dal direttore generale dell'agricoltura prof. Blizzi e dai comm. Bruno e Marchesini. Il ministro resterà tre giorni in Puglia, visitando rapidamente anche Foggia e Lecce. Nella mattinata il ministro ha assistito al Teatro Petruzzelli all'adunanza per la «Battaglia del Grano», indetta dalla Federazione italiana dei tecnici agricoli fascisti, presenti le autorità della regione, i tecnici e le rappresentanze agrarie di Puglia e di Basilicata ed i membri del Comitato permanente del grano.

**Il mezzo milione superato**

La lista delle offerte già pervenute al Capo del Governo on. Mussolini, comunicata dalla Stefani porta un totale di lire 584.757,80.

**Congressi provinciali fascisti**

ROMA, 22. — Ieri si sono avuti in alcune provincie i Congressi provinciali fascisti.

A Sondrio è stato, tra altro, approvato un ordine del giorno in cui si esprime «al Capo del Governo e Duce del Fascismo fedeltà e disciplina, di militi e del confine d'Italia gridano osanna a Voi che il confine avete difeso e giurato di obbedire a qualsiasi comando».

«Tra vivi applausi è stato poi approvato e giurato di obbedire a qualsiasi ordine e di fedeltà a Roberto Farinacci, che fedelissimo al Duce, sa con mano forte imporre al partito la indiscussa e indiscutibile volontà del Capo ed esprimono il desiderio che perseveri nella assoluta inflessibile intransigenza con la quale ha ottenuto quella compattezza e disciplina di partito che ha permesso l'esplicazione delle leggi fasciste e ne darà il trionfo».

A Palermo il Congresso ha avuto una grande solennità e si è svolto particolarmente ad onore del prefetto Mori, che ha il merito di aver liberato la zona dalla delinquenza agraria, organizzata su vasta scala.

Al prefetto Mori è stata consegnata la tessera del partito «ad onore».

Dopo il Congresso fascista, si è tenuto quello degli Enti autarchici che è stato presieduto dall'on. Maraviglia.

**L'on. Belluzzo in Puglia**

Una grande adunanza per la battaglia del grano

BARI, 22. — Alle ore otto, sono giunti ieri mattina il ministro dell'economia nazionale, on. Belluzzo e il sottosegretario di Stato on. Peglion, accompagnati dall'on. Acerbo, dal direttore generale dell'agricoltura prof. Blizzi e dai comm. Bruno e Marchesini. Il ministro resterà tre giorni in Puglia, visitando rapidamente anche Foggia e Lecce. Nella mattinata il ministro ha assistito al Teatro Petruzzelli all'adunanza per la «Battaglia del Grano», indetta dalla Federazione italiana dei tecnici agricoli fascisti, presenti le autorità della regione, i tecnici e le rappresentanze agrarie di Puglia e di Basilicata ed i membri del Comitato permanente del grano.

**Il mezzo milione superato**

La lista delle offerte già pervenute al Capo del Governo on. Mussolini, comunicata dalla Stefani porta un totale di lire 584.757,80.

**Congressi provinciali fascisti**

ROMA, 22. — Ieri si sono avuti in alcune provincie i Congressi provinciali fascisti.

A Sondrio è stato, tra altro, approvato un ordine del giorno in cui si esprime «al Capo del Governo e Duce del Fascismo fedeltà e disciplina, di militi e del confine d'Italia gridano osanna a Voi che il confine avete difeso e giurato di obbedire a qualsiasi comando».

«Tra vivi applausi è stato poi approvato e giurato di obbedire a qualsiasi ordine e di fedeltà a Roberto Farinacci, che fedelissimo al Duce, sa con mano forte imporre al partito la indiscussa e indiscutibile volontà del Capo ed esprimono il desiderio che perseveri nella assoluta inflessibile intransigenza con la quale ha ottenuto quella compattezza e disciplina di partito che ha permesso l'esplicazione delle leggi fasciste e ne darà il trionfo».



